



SAPIENZA

UNIVERSITÀ DI ROMA

COMITATO DI MONITORAGGIO
FACOLTÀ DI MEDICINA E ODONTOLOGIA
FACOLTÀ DI FARMACIA E MEDICINA

Relazione del Comitato di Monitoraggio su incontro con Team Qualità del **6 giugno**, incontro dedicato all'Assicurazione Qualità in particolare al Rapporto di Riesame Ciclico (RdRC) 2023. L'incontro ha rappresentato l'occasione per approfondire alcuni dubbi emersi nel corso della redazione del RdRC, approfondire aspetti relativi al Modello - AVA 3 e condividere alcune riflessioni emerse anche nel corso della Conferenza di Ateneo sulla Didattica tenutasi il 22 maggio scorso.

Oggetto: incontro dedicato alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2023

6 giugno 2023 dalle ore 11.30 alle ore 13.30, in modalità mista, presso l'Aula Multimediale del Rettorato e in modalità telematica attraverso Zoom accedendo al link <https://uniroma1.zoom.us/j/4092673937>

Inizio lavori ore 11.30

Chiusura lavori ore 13.40

L'incontro è stato presieduto dalla Prof.ssa Ersilia Barbato, **Coordinatrice del Team Qualità di Ateneo** e ha visto la partecipazione della Prof.ssa Gabriella Salinetti, **Coordinatrice del Nucleo di Valutazione**, della Professoressa Margherita Carlucci **Componente del Team Qualità** e responsabile della parte operativa di indirizzo per delle Schede di Monitoraggio, della Dott.ssa Enza Vallario (online) **Manager didattica di Ateneo** e della Dott.ssa Michela Proietti **per l'area Supporto al Team Qualità, Ufficio supporto strategico e programmazione - Settore Accredimento e Qualità** Partecipanti totali: 199

Apertura lavori:

ore 11.30: Presentazione effettuata dalla Prof.ssa Ersilia Barbato.

La Prof.ssa Ersilia Barbato saluta i partecipanti riferendo che l'incontro, con l'approssimarsi del 12 giugno, scadenza prevista per il completamento della redazione, è dedicato ai Presidenti dei CdS per approfondire alcuni dubbi emersi nel corso della redazione del RdRC e approfondire aspetti relativi al Modello - AVA 3. Ha ribadito l'importanza del RdRC come documento che ha come finalità un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel

ciclo successivo. Il presente modello di RdRC ricalca i requisiti di cui al “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Il **sistema AVA** ha l’obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei, attraverso l’applicazione di un modello di Assicurazione Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

Il sistema AVA è stato sviluppato per raggruppare tre obiettivi principali:

- **L’assicurazione da parte di MUR e attraverso l’attività valutativa dell’ANVUR, che le istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogano uniformemente un servizio di qualità adeguata** ai propri utenti e alla società nel suo complesso.
- L’esercizio da parte degli Atenei di **un’autonomia responsabile e affidabile** nell’uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e di ricerca.
- **Il miglioramento della qualità** delle attività formative e di ricerca.

Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento:

Autovalutazione

- Progettazione dei Corsi di Studio
- Autovalutazione della sede e dei corsi di studio
- Attività di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio
- Autovalutazione TeCO
- Relazione Annuale del Presidio della Qualità

Valutazione

- Protocollo di Accreditamento Iniziale
- Schede di Valutazione Accreditamento Periodico
- Indicatori di Monitoraggio
- Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo
- Verifica del piano di raggiungimento della docenza

Accreditamento iniziale

- Nuove Sedi
- Nuovi Corsi di Studio
- Nuovi Corsi di Dottorato

Accreditamento periodico

- Sedi
- Corsi di Studio

La *documentazione di supporto* alle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento: 15 documenti (+ Acronimi):

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura
- Requisiti AVA 3 Medicina con Note di lettura
- Glossario della Qualità
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei corsi di studio in Medicina e chirurgia (LM-41)
- Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei
 - Indicatori a Supporto della valutazione
 - Scheda per la valutazione degli Indicatori Qualitativi
- **Scheda di Valutazione dei Requisiti di:**
 - Sede
 - Corso di Studio
 - Corso di Studio in Medicina e chirurgia (LM-41)
 - Dottorato di Ricerca
 - Dipartimento
- **Scheda di Rapporto di Riesame Ciclico:**
 - RdRC Corso di Studio
 - RdRC Corso di Studio in Medicina e chirurgia (LM-41)

Il Corso di Studio (CdS)

- Sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche ad essi associate.
- La progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei CdS deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso.
- Fra gli interlocutori esterni del CdS rientrano come attori, organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o – se considerato rispondente al progetto – società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.).
- Le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica.
- Le attività di orientamento (in ingresso e in itinere) e di tutorato devono favorire la consapevolezza delle scelte critiche degli studenti;

- Il CdS deve garantire un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare con metodologie didattiche e percorsi flessibili, permettendo di assicurare i presupposti per l'autonomia dello studente.
- Il CdS dovrà prevedere docenti, tutor e figure specialistiche adeguati, per numero e qualificazione, in grado di sostenere le esigenze didattiche.
- Il CdS dovrà prevedere la partecipazione del personale docente per iniziative di formazione, di crescita e di aggiornamento scientifico, metodologico e delle loro competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione.
- I CdS dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

I CdS hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- Documento di progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA – CdS;
- Aggiornamento della SUA – CdS (cadenza annuale);
- Documento di analisi dei risultati sulle OPIS;
- Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale).

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

- Contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili;
- Il CdS identifica e analizza problemi e sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo;
- È articolato come autovalutazione sullo stato dei requisiti di qualità pertinenti;
- Rispetto alla SMA ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

Il Consiglio del CdS deve:

- Condividere e "fare proprio" il Riesame;
- Assumere la responsabilità di attuare le azioni correttive;
- Destinare risorse adeguate alla loro realizzazione.

Tutto questo deve emergere dal verbale del CdS di approvazione del rapporto.

Entro il 12 giugno 2023 i CdS completeranno la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, lo approveranno nella struttura competente e lo invieranno al Presidente del Comitato di Monitoraggio della propria Facoltà di afferenza nonché, per conoscenza, al Team Qualità all'indirizzo teamqualita@uniroma1.it.

Prende la parola la Coordinatrice del Nucleo di Valutazione Prof.ssa Gabriella Salinetti per argomentare in merito alla valutazione della Rilevazione Opinioni Studenti sulla didattica nell'a.a. 2021/2022. Nello specifico si è valutata la partecipazione studentesca alla valutazione delle attività didattiche, per la quale emerge che complessivamente il numero dei questionari compilati è aumentato nell'a.a. 2021/2022 rispetto all'anno accademico precedente nei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, mentre diminuisce del 5.6% per le Lauree

a Ciclo Unico, rimanendo sostanzialmente stabile nell'intero Ateneo. La quota di questionari compilati in aula si riduce per ogni tipologia di CdS rispetto all'anno accademico 2020/2021, rispettivamente si ha un -7.5% per le Lauree, -9.9% per le Lauree Magistrali, -20.2% per le Lauree a Ciclo Unico (dati relativi agli studenti frequentanti). Se si esaminano i questionari compilati in aula rispetto al totale dei questionari emerge che il valore più alto si ha per le Lauree a Ciclo Unico con il 26.5%, a seguire le Lauree 25.8% ed in ultimo le Lauree Magistrali con 21.1% minore del valore medio Sapienza pari a 24.9%.

La Professoressa Salinetti passa poi a mostrare i dati relativi al tasso di copertura per le varie Facoltà rispetto alla media Sapienza che si attesta al 96.6%. Le percentuali maggiori si hanno per Scienze Matematiche Fisiche Naturali con 98.9% e Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione con 98.5%. Le Facoltà che registrano valori sotto il livello di Sapienza sono Ingegneria Civile e Industriale (95.9%), Medicina e Odontoiatria (95.8%), Lettere e Filosofia (95.3%) per scendere al 69.1% per la Facoltà di Giurisprudenza.

La diapositiva successiva elenca le dodici domande del questionario dove l'ultima, relativa alla soddisfazione complessiva dell'insegnamento, è stata inserita dall'Ateneo Sapienza; gli ambiti a cui si fa riferimento sono i seguenti:

- Comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica;
- Qualità percepita dell'insegnamento ricevuto;
- Utilità e qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale;
- Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti;
- Interesse dello studente verso gli argomenti trattati dall'insegnamento.

Importante argomento discusso è quello relativo ai criteri di valutazione per la soddisfazione degli studenti, i principali due indicatori utilizzati sono:

- **Indicatore di insoddisfazione complessiva:** somma delle percentuali di risposte "decisamente no" e "più no che si", considerato come un segnale di allerta quando è maggiore del 20% (soprattutto nel quesito 12 relativo alla soddisfazione complessiva dell'insegnamento);
- **Rapporto di soddisfazione:** rapporto tra l'apprezzamento deciso (% di risposte "decisamente si") e l'insoddisfazione complessiva, per rappresentare in maniera sintetica se e quanto sia stata raggiunta la percezione di un buon livello di qualità per gli aspetti considerati dalle diverse domande sugli insegnamenti.

Se si vanno ad esaminare questi due indicatori per l'intero Ateneo emerge che il rapporto di soddisfazione è pari al 2.95%, ciò significa che la soddisfazione decisa è il triplo dell'insoddisfazione complessiva, mentre l'indicatore di insoddisfazione complessiva si attesta intorno al 13% inferiore dal livello di guardia del 20% raramente raggiunto dall'Ateneo. Dall'analisi del rapporto di soddisfazione degli studenti frequentanti

secondo le diverse Facoltà è evidente che *Giurisprudenza e Lettere e Filosofia* registrano la percentuale più alta con rispettivamente 6.9% e 5.4%, i valori più bassi si hanno per *Architettura, Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica* e *Ingegneria Civile e Industriale* con rispettivamente 1.71%, 1.77% e 1.97%, mentre tutte le altre Facoltà si attestano attorno al valore medio Sapienza pari al 2.95% (nello specifico **Farmacia e Medicina** 3.12% e **Medicina e Odontoiatria** 2.35%). Nell'analisi OPIS i diversi aspetti della didattica, corrispondenti alle undici domande del questionario, sono analizzati per i singoli CdS e vengono esaminati il rapporto di soddisfazione e la quota di insoddisfazione complessiva per ogni singola domanda. La sintesi OPIS è invece strutturata considerando il rapporto di soddisfazione con la distinzione tra situazioni critiche in senso stretto, quando il rapporto di soddisfazione è minore di 1, e situazioni che presentano un rapporto di soddisfazione inferiore a 1.5 seppure non estremamente critiche. Dal quadro di sintesi emerge che per 37 Corsi di Laurea su 72 l'insoddisfazione si annida solo in un certo ambito, cioè la percezione delle conoscenze preliminari (per tale problematica è stato attivato il Dott. Bruno Sciarretta per un'analisi approfondita negli anni a ritroso la pandemia), mentre ambiti come il carico di studio ed il comportamento del docente fanno emergere una buona soddisfazione.

Riprende la parola la Professoressa Barbato per sottolineare un aspetto importante della sintesi sull'insoddisfazione degli studenti, quale le conoscenze richieste in ingresso che non dovrebbero essere un problema per le lauree di II livello; a tal proposito la Coordinatrice del Team Qualità consiglia di riportare tale problematica, qualora fosse presente, anche del RdRC23. Sottolinea poi l'importanza della valutazione delle opinioni studenti spiegando che l'ANVUR tra i documenti da redigere per la *site visit* propone proprio un **report dell'analisi OPIS** oltre al **documento di progettazione del CdS, il RdRC 2023 e successivo, la scheda di autovalutazione, la scheda SUA CdS, le SMA**. A tal proposito il Team Qualità preparerà un template per riportare l'analisi per sezioni della valutazione OPIS, la sintesi dei commenti generali degli studenti e le eventuali azioni che si ritiene opportuno intraprendere; tale documento probabilmente verrà caricato nel campo D4 della scheda SUA che attualmente contiene solo i dati e non un relativo commento. Il documento di analisi OPIS richiesto dall'ANVUR sarà utile per rispettare le richieste della CEV espresse nella relazione del 2019, relativi a tre punti critici della valutazione OPIS: livello di condivisione dei risultati, livello di pubblicizzazione dei risultati e condivisione delle azioni apportate.

La Coordinatrice Professoressa Barbato saluta i partecipanti per un altro impegno accademico e passa la parola alla Professoressa Carlucci per esporre le principali FAQ pervenute dai Corsi di Studio e dai Comitati di Monitoraggio riguardo la compilazione del *template* del RdRC2023, nello specifico si è menzionato:

- gli indicatori per i CdS LM41 che vengono inviati da AGENAS e forniti dalle Presidenze di Facoltà in contatto con le Direzioni Sanitarie;
- l'approvazione della bozza da inviare entro il 12 giugno, non essendo specificato nelle linee guida molti CdS non hanno compreso se l'approvazione da parte dell'Organo collegiale periferico

responsabile della gestione del CdS doveva avvenire solo per la versione finale del documento o anche per la bozza;

- i CdS che non hanno redatto RdRC 2018 presenteranno le azioni correttive riportate nella SMA 2018 e 2019;
- il confronto dei corsi internazionali può essere fatto sia con corsi internazionali di altra classe sia con corsi nazionali della stessa classe;
- l'osservazione di *almeno* una coorte di studenti;
- l'inserimento del rappresentante del mondo del lavoro: qualora presente si deve inserire;
- il richiamo dei verbali delle sedute del CdS come fonti documentali o disponibili nel sito del CdS o accessibili in una cartella Google Drive di cui si fornirà link per l'accesso;
- la duplicazione dell'azione correttiva nel template: è sufficiente richiamarla e non spiegarla nuovamente;
- la ripetizione di azioni correttive della Scheda di Monitoraggio è ammessa nel RdRC2023;
- l'inserimento della matrice di Tuning è possibile eseguirlo trasformando la tabella in PDF;
- l'inserimento del documento di valutazione CEV per i CdS che sono stati oggetto di valutazione ANVUR nel 2019;
- le istruzioni del *template* da eliminare.

La professoressa Gabriella Carlucci ringrazia e saluta tutti i partecipanti, presenti e da remoto, chiudendo l'incontro alle ore 13.40.